



Direzione Coesione Sociale

Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione – DEL. C.M. del 11/12/2017 – atto d’indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2018.

D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018

Avviso pubblico ai Comuni per la raccolta candidature

INDICE

1 - OBIETTIVO

2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI

4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO REGIONALE

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

11 – VALUTAZIONE EX POST

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

13 - INFORMAZIONI

ALLEGATI

- **Allegato 2 - modello di domanda**
- **Allegato 3 - elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel;**
- **Allegato 4 - riepilogo dei costi di gestione dei servizi prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel.**

1 - OBIETTIVO

In attuazione dell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018, il presente avviso individua e definisce le modalità di partecipazione dei Comuni, in forma singola o associata, al piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, per l'annualità 2018.

Gli obiettivi d'intervento per l'anno 2018 definiti dalla Regione, in sequenza a quelli perseguiti nel precedente anno, sono così determinati:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata;
2. riduzione delle tariffe praticate dai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia;
3. sostegno ai costi per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili;
4. sostegno ai costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di poter progressivamente superare, come prevede il D.Lgs 65/2017, gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare istanza di partecipazione al presente avviso i Comuni singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, sede di almeno un'unità di offerta, autorizzata al funzionamento ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" e s.m.i, di servizi educativi quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia.

La quantificazione delle risorse economiche di sostegno è effettuata in base alla capacità ricettiva di ciascun servizio così come definita dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i.

E' prevista una riserva contributiva, equivalente alla quota unitaria del riparto contributivo effettuato nel "piano d'azione annualità 2017" (D.G.R. n. 32-6395 del 19/01/18), per i Comuni che non sono stati inseriti nel precedente riparto e che documentino il funzionamento sul proprio territorio di servizi educativi precedentemente al 31/05/2017.

Per i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate, vale la capacità ricettiva quantificata in sede di istanza di autorizzazione al funzionamento e derivante dagli atti amministrativi che il Comune ha adottato per consentire l'uso dell'immobile ospitante il servizio.

Per i servizi educativi di diversa titolarità (privati, terzo settore, altri enti pubblici) il Comune dovrà indicare, oltre al titolo autorizzativo al funzionamento, la convenzione già in essere con il servizio o l'impegno ad un successivo convenzionamento in linea con quanto definito dal D.Lgs 65/2017.

Sono escluse dalla partecipazione al presente avviso le Aziende speciali comunali e gli Enti comunali costituiti, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la conduzione dei servizi oggetto del finanziamento: anche in questo caso, l'istanza deve essere presentata dal Comune sede del servizio.

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune o forma associativa.

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI

Le unità di offerta di servizi educativi per l'infanzia con sede nel Comune per cui è richiesto il contributo possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i.;
- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **sezioni primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004.

In sede di partecipazione all'avviso ciascun Comune documenta per ciascun servizio educativo inserito nell'istanza, fatto salvo quanto indicato per i servizi a titolarità comunale di cui al punto 2, il possesso dell'autorizzazione al funzionamento alla data di pubblicazione del presente avviso con la relativa capacità ricettiva assegnata. Nel caso di titoli autorizzativi recentemente rilasciati e non ancora presenti all'albo della vigilanza regionale a corredo dell'istanza di contributo deve essere trasmessa copia del titolo autorizzativo.

4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI

Le risorse trasferite a ciascun comune, singolo o associato, possono essere usate, nel rispetto delle funzioni assegnate a ciascun comune dall'art. 7 del D.Lgs 65/2017, per:

1. i costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
2. i costi di gestione dei servizi in convenzione (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
3. ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
4. i costi per gli interventi per favorire l'accesso nei servizi educativi in titolarità propria o in convenzione, dei bambini diversamente abili (costi di parte corrente ma anche strutturali);
5. i costi per la gestione e per il potenziamento delle sezioni primavera.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo **delle ore 16,00 del 22/10/2018 unicamente** tramite l'invio in posta certificata all'indirizzo: **istruzione@cert.regione.piemonte.it**.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **22/10/2018**.

A pena di inammissibilità, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 2** al presente avviso e dovranno essere corredate:

- dall'elenco dei servizi, completo per ciascuno dell'indicazione del titolo autorizzativo più recente e della capacità ricettiva da esso discendente, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 3**;
- dal riepilogo dei costi di gestione dei servizi, sia in titolarità pubblica, in gestione diretta o indiretta o in concessione, sia in titolarità diversa da quella comunale, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 4**.
- da copia dell'atto amministrativo più recente e in attuazione di vigenza con cui si è provveduto al convenzionamento dei servizi in titolarità diversa da quella comunale oggetto del sostegno o atto d'impegno del comune al convenzionamento del servizio inserito nell'istanza e non in titolarità comunale.

Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive della sottoscrizione e dell'individuazione del Responsabile del procedimento (RUP).

I comuni partecipanti devono documentare, in sede di presentazione dell'istanza, l'impiego delle risorse ministeriali trasferite a far data dal 30/03/2018 a valere sul "piano d'azione annualità 2017" di cui alle DD.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017 e n. 32-6395 del 19/01/18.

I comuni singoli o associati per poter partecipare al riparto devono essere in regola con i rendiconti di spesa delle forme di aiuto erogate dalla regione ai sensi del D.P.C.M. 7/08/2015 così come attuato dalla D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016.

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO REGIONALE

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone l'elenco dei comuni aventi titolo a fruire del riparto algebrico delle risorse, statali e regionali, che costituiscono la dotazione economica del presente avviso, in funzione della capacità ricettiva complessiva di posti derivata dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i. e indicata dal Comune proponente in sede d'istanza contributiva.

Il valore del sostegno economico sarà identificato con determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'entità del trasferimento della quota regionale. La quota derivante dal trasferimento delle risorse statali sarà indicata sul provvedimento regionale unicamente come "simulazione di riparto", in quanto solo con l'assunzione dei relativi atti di spesa ministeriali sarà definita la quota effettiva delle risorse statali.

La quota di contributo regionale è liquidata interamente contestualmente alla determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone l'assegnazione.

Con la definizione della quota di trasferimento statale saranno identificate forme di rendiconto che ciascun Comune dovrà fornire per documentare l'impegno e l'uso delle risorse trasferite per le tipologie di spese sostenibili di cui al punto 4.

La Regione si riserva di determinare apposite forme di rendiconto per la quota di contribuzione propria.

I Comuni che non rendiconteranno l'impiego delle risorse trasferite o che utilizzeranno le risorse per spese non sostenibili non potranno beneficiare di ulteriori riparti contributivi a termini del programma di cui alla D.C.M. 11/12/2017.

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'intera annualità è composta:

- dalle risorse statali che saranno direttamente liquidate ai Comuni ammessi alla presente forma di aiuto a termini degli stanziamenti di cui al "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni di età" di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs 65/2017;
- dalle risorse regionali allocate al Cap. 153020/2018 nella missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia), programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), così come determinate con Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020", pari ad euro 2.000.000,00.

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni riceventi le quote di riparto, nel caso trasferiscano le risorse a soggetti terzi con il sistema convenzionale, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad acquisire il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) che andrà associato ad ogni atto conseguente la convenzione stipulata.

IL C.U.P. è regolato dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217;

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., nel funzionario con posizione organizzativa apicale competente in materia di servizi educativi per l'infanzia del Settore di riferimento.

L'istruttoria delle istanze di partecipazione è affidata dall'ufficio a cui afferisce il responsabile dell'istruttoria.

Ai sensi della L.R. 14/2014 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di definizione del riparto di cui al punto 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle proposte pervenute dal Comune, nonché verificare la regolarità delle spese sostenute con i trasferimenti derivanti dal presente piano.

I Comuni destinatari del trasferimento devono conservare, in originale, la documentazione comprovante l'impiego delle risorse trasferite, per almeno 5 anni successivi alla data d'incasso delle risorse.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota ripartita, il Comune non potrà più fruire di altri riparti regionali del medesimo comparto per 5 anni consecutivi.

La Direzione Coesione Sociale provvederà ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative eventuali azioni di monitoraggio o di rendiconto richieste dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai sensi della D.C.M. 11 dicembre 2017.

11 – VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni beneficiari del contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione del trasferimento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti l'aiuto ottenuto e/o una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal trasferimento.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

A norma del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato dal D.Lgs n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il trattamento dei dati forniti:

- ha la finalità della definizione dei trasferimenti di cui al programma approvato con D.G.R. n. n. 45-7618 del 28/09/2018;
- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe impedire la definizione del trasferimento contributivo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati sono applicabili le disposizioni degli artt. 15-20 del Regolamento UE 2016/679.

I Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte e del MIUR come da "piano d'azione nazionale" approvato con Del. C.M. 11/12/2017.

13 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche – Ufficio "Servizi educativi per l'infanzia" - Via Magenta 12 – 10128 TORINO al seguente indirizzo mail: alessandro.nevache@regione.piemonte.it.

Per contatti ed informazioni telefoniche:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132
- Marina Demichelis – tel. 011/4324820
- Marco Musso – tel. 011/4322945
- Alessandro Nevache – tel 011/4325303

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 2);
- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 3);
- riepilogo dei costi di gestione dei servizi prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel (Allegato 4).